

[Modifica questo modulo](#)

LA BUONA SCUOLA - Report regionale BASILICATA - PARTE PRIMA

*Campo obbligatorio

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

1) Denominazione scuola *

(riportare per esteso la de. omi. azio. e della scuola - sede di dirige. za)

2) Codice MIUR*

(riportare il codice MIUR dell'istituzio. e pri. cipale)

3) Dirigente Scolastico *

(riportare prima il . ome e poi il COGNOME)

4) COMUNE*

(specificare il Comu. e dove ricade la sede di dirige. za)

5) PROVINCIA*

(specificare la provi. cia)

6) Numero TOTALE lavoratori (docenti e non docenti) in servizio nella scuola*

(Riportare i. CIFRE il . umero totale dei lavoratori - doce. ti e . o. - i. servizio . ella scuola (sede ce. trale e plessi)

7) Numero TOTALE alunni frequentanti (sede centrale e plessi)*

(Riportare i CIFRE il numero totale degli studenti frequentanti - sede centrale e plessi)

8) Gruppo di Lavoro interno alla scuola *

Specificare le componenti della costituzione del Gruppo di lavoro interno alla scuola

Dirigente Scolastico

Docenti

Personale ATA

Alunni

Genitori

Altro:

9) Personale - interno ed esterno alla scuola - coinvolto *

Specificare

Docenti

Personale Amministrativo

Collaboratori Scolastici

Alunni

Genitori

Enti locali

Associazioni

Altro:

10) MODALITA' di coinvolgimento del personale interno ed esterno alla scuola *

Specificare le modalità di coinvolgimento

Collegio dei docenti

Consigli di classe

Consiglio di Istituto

Assemblea d'istituto

Open Day per la cittadinanza, partecipazione associativa e attori del territorio

Altro:

11) Percentuale di coinvolgimento del personale interno (esclusi gli studenti) *

Specificare la percentuale di coinvolgimento del personale interno

100%

- 80-99%
- 60-79%
- 40-59%
- 10-39%
- < 10%

QUESTIONARIO NAZIONALE MIUR

Il questionario, da compilarsi a cura del Gruppo di lavoro, è unico per ciascuna istituzione scolastica e tiene conto dell'espressione di tutti (docenti, non docenti, alunni, genitori, Enti locali, associazioni etc)

CAPITOLO 1 - NUOVE ASSUNZIONI

1. LE NUOVE ASSUNZIONI - La Buona Scuola propone un piano di assunzione di quasi 150.000 docenti, per sostenere il miglioramento dell'offerta formativa, limitare le supplenze e porre fine al precariato storico degli insegnanti. I nuovi docenti assunti saranno utilizzati in primo luogo per coprire le cattedre che di anno in anno restano scoperte e per sostituire i docenti assenti per pochi giorni (supplenze brevi fino a 30 giorni) ma anche funzioni diverse, che arricchiscono e rafforzano l'offerta formativa e l'autonomia delle scuole. [vedi capitolo I - pagg. 22 -25]

2. COME FORMIAMO GLI INSEGNANTI DEL FUTURO - Per accedere all'insegnamento nella scuola d'infanzia e primaria, occorre conseguire il diploma di laurea in scienze della formazione primaria. Per insegnare nelle scuole secondarie (scuole medie e superiori) occorre un diploma di laurea in una materia a propria scelta, successivamente frequentare un corso abilitante e infine superare un concorso nazionale. Dal prossimo concorso, a partire dal 2016, si potrà partecipare al concorso solo se abilitati. [vedi capitolo I - pag. 39]

3. IL NUOVO CONCORSO - Nella primavera del 2015 sarà bandito un concorso per circa 40 mila posti per coprire il triennio 2016-2019. Gli elementi essenziali del concorso del 2012 sono stati una preselezione mediante test su computer, e una selezione basata su una parte scritta (moduli predefiniti, risposta aperta per tematiche) e una orale, che simula una lezione. Nel nuovo concorso l'ipotesi è di diminuire la percentuale di giudizio legata ai titoli; rivedere l'elenco dei titoli ammessi; dare maggior peso alla valutazione delle capacità "pratiche" dell'insegnante, come tenere una lezione o affrontare situazioni concrete. [vedi capitolo I - pagg. 29-30]

12) Per quali altre funzioni oltre alle supplenze e alla copertura di cattedre vacanti dovrebbero essere utilizzati questi docenti?

Scegli le risposte che ritieni più rilevanti (max. 2) - Nella voce Altro indicare eventuale ulteriore opzione o un commento

Per rafforzare le "funzioni strumentali": orientamento, bisogni educativi speciali, tutoraggio per stage o apprendistato

- Per l'organizzazione di attività extra-curricolari
- Per rafforzare la didattica nelle classi con maggiore concentrazione di alunni con bisogni educativi speciali o con necessità particolari di integrazione
- Per sostenere gli studenti (quelli in difficoltà con attività di recupero formativo, quelli eccellenti attraverso corsi avanzati)
- Per sostenere gli studenti durante il passaggio tra i cicli (tra scuola d'infanzia e primaria, tra primaria e medie, tra medie e superiori)
- Altro:

13) Come rafforzare il percorso che abilita all'insegnamento?

indica il grado di accordo

	Nessuna scelta	per niente d'accordo	poco d'accordo	d'accordo	molto d'accordo
Il percorso attuale è adeguato e non occorre modificarlo sostanzialmente;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Prevedendo, soprattutto per gli insegnanti della scuola primaria, il rafforzamento di discipline di base come grammatica, lingua italiana e matematica;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Prevedendo insegnamenti di didattica innovativa che includano le lingue e le tecnologie informatiche;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mantenendo un percorso di abilitazione post-universitaria, ridotto nella durata se nel piano di studi del corso di laurea generica sono stati	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

	Nessuna scelta	per niente d'accordo	poco d'accordo	d'accordo	molto d'accordo
inseriti insegnamenti opzionali di pedagogia e didattica;					
Prevedendo una laurea abilitante e affidando il giudizio alla scuola dove è stato svolto il tirocinio;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

13 bis) ALTRO**14) Che cosa deve premiare il concorso per l'ingresso nella scuola?**

indica il livello di importanza attribuita alle diverse opzioni

	Nessuna scelta	per nulla importante	poco importante	abbastanza importante	molto importante
I titoli di studio;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'esperienza didattica maturata;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La competenza disciplinare specificata;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Le ricerche e le pubblicazioni;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La capacità di trasmettere le conoscenze e di stimolare l'interesse della classe;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'uso competente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

	Nessuna scelta	per nulla importante	poco importante	abbastanza importante	molto importante
degli strumenti di valutazione;					
Le competenze linguistiche e digitali;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

14 bis) ALTRO*CAPITOLO 2 - FORMAZIONE E CARRIERA*

1. CONOSCERE I DOCENTI - Il registro Nazionale dei docenti della scuola sarà attivo a partire dall'anno scolastico 2015-2016 e offrirà le informazioni sulla professionalità (un profilo ragionato) di tutti gli amministrativi, dirigenti, insegnanti, e sarà associato alla scuola in cui essi sono in servizio. Il registro sarà navigabile dal personale amministrativo della scuola, per assolvere agli scopi della normale gestione del personale; una parte di questi dati, opportunamente identificati nel rispetto delle regole sulla riservatezza, sarà anche visibile online da studenti e famiglie, per garantire una maggior trasparenza sui servizi offerti dalla scuola. - [vedi capitolo II - pagg. 51 e 68]

2. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI - Nel nuovo sistema, la formazione professionale in servizio del docente diventa continua e obbligatoria. Si rende inoltre necessaria per conseguire dei Crediti Formativi (CF), legati alle possibilità di crescita professionale (compreso l'aumento di stipendio) e di conferimento di incarichi aggiuntivi. Nella nuova accezione, la formazione farà leva sul ruolo centrale dei docenti nel coordinamento delle attività, sulla valorizzazione delle associazioni professionali dei docenti, sul ruolo delle reti di scuole per raggiungere ogni docente. [vedi capitolo II - pagg. 46-47]

3. IL BUON DOCENTE - Il ruolo dei docenti nella scuola è rapidamente cambiato: oggi ci si aspetta che i docenti gestiscano classi sempre più multiculturali, integrino gli studenti con bisogni speciali, utilizzino le tecnologie per la didattica, coinvolgano i genitori, e siano valutati e responsabilizzati pubblicamente. Ci si aspetta inoltre che non insegnino solo un sapere codificato, ma modi di pensare (creatività, pensiero critico, problem solving, decision-making, capacità di apprendere), metodi di lavoro (tecnologie per la comunicazione e collaborazione) e abilità per la vita e per lo sviluppo professionale nelle democrazie moderne. Aspettative su cui in buona parte non sono stati preparati dai loro percorsi di studio e che devono necessariamente essere sostenute da un solido sistema di sviluppo professionale. [vedi capitolo II - pag. 45]

4. LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI - Il Piano "La Buona Scuola" intende introdurre su base triennale una metodologia di valutazione dei docenti che tenga conto di:
a) miglioramento della didattica; b) qualificazione attraverso la formazione; c) partecipazione all'organizzazione e al miglioramento della scuola.

5. LA VALUTAZIONE DEL DOCENTE E LA SUA RETRIBUZIONE

La progressione economica (vale a dire "l'aumento di stipendio") dei docenti si sostanzia oggi in un automatismo legato solo all'anzianità di servizio. Ogni docente riceve lo stesso scatto stipendiale allo scadere del 9° anno, del 15° anno, del 21° anno, del 28° anno e infine quella del 35° anno di servizio, senza alcun legame con l'impegno e con la qualità del lavoro svolto. Nel nuovo sistema la progressione economica sarà differenziata e si otterrà in base al riconoscimento della qualità della didattica, delle competenze acquisite attraverso la formazione continua e dell'attività svolta per il miglioramento della scuola.[vedi capitolo II - pag. 49]

15) Quali sono le informazioni su un docente che riterresti più importante conoscere?

scegli le risposte che ritieni più rilevanti (massimo 3)- Nella voce Altro indicare eventuale ulteriore opzione o un commento

- Il suo curriculum
- Le sue esperienze didattiche
- La formazione professionale in servizio
- Le scuole in cui ha insegnato
- Ruoli specifici nell'organizzazione della scuola (es. coordinamento didattico, rapporti con gli studenti etc)
- I procedimenti disciplinari e le sanzioni a suo carico
- Altro:

16) Quali momenti ritieni siano fondamentali nello sviluppo professionale di un docente?

scegli le risposte che ritieni più rilevanti (massimo 3)- Nella voce Altro indicare eventuale ulteriore opzione o un commento

- Partecipazione a corsi e laboratori
- Visite di osservazione in altre scuole
- Visite e stage in organizzazioni o aziende
- Partecipazione a reti tematiche di docenti
- Attività scientifica e di ricerca
- Formazione e accompagnamento da parte di colleghi più esperti
- Mobilità internazionale
- Altro:

17) Quali caratteristiche di un docente ritieni importanti?

scegli le risposte che ritieni più rilevanti (massimo 4)- Nella voce Altro indicare eventuale ulteriore opzione o un commento

- La qualità del lavoro che svolge in classe
- Il suo curriculum
- La formazione ricevuta
- La capacità di collaborare con i colleghi
- L'impegno nella progettazione extra-curricolare
- Il lavoro per migliorare la qualità della scuola
- L'impegno nell'attività di counselling rivolta agli studenti (orientamento, mentorship)
- La reputazione che il docente raccoglie presso i colleghi, i genitori e gli studenti (per le superiori)
- Il tempo dedicato al coinvolgimento dei genitori e delle famiglie
- Altro:

18) Quali impatti dovrebbe avere la valutazione di un docente?

	Nessuna scelta	per niente d'accordo	poco d'accordo	d'accordo	molto d'accordo
Modificare la sua retribuzione;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Determinare il suo ruolo all'interno della scuola (es. funzioni differenziate);	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Costruire percorsi di miglioramento "su misura" per colmare lacune;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Determinare altri riconoscimenti, anche informali;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Applicare sanzioni;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

19) Come determinare la crescita stipendiale dei docenti?

- Nessuna scelta
- L'aumento di stipendio deve essere legato all'anzianità
- L'aumento di stipendio deve essere legato al merito
- L'aumento di stipendio deve essere stabilito con un sistema misto
- Altro:

CAPITOLO₃ - LA VERA AUTONOMIA

1.LA TRASPARENZA DELLA SCUOLA - Non c'è autonomia scolastica senza trasparenza e pieno accesso ai dati, per permettere a famiglie e studenti di informarsi su quanto avviene a scuola e su come la scuola è gestita. Il Piano "La Buona Scuola" prevede che i dati di ogni istituto siano pubblicati sulla piattaforma "Scuola in Chiaro 2.0", in forma aggregata e per singola scuola, navigabili secondo diversi criteri.[vedi capitolo III - pag. 81]

2. LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA - A partire dal 2015 ogni scuola pubblica elaborerà un Rapporto di auto-valutazione sulla base del quale dovrà attuare un Piano di Miglioramento nel triennio successivo. Tale Piano potrà avere anche il supporto di enti esterni e tutor appositamente formati e i risultati dovranno avere una rendicontazione pubblica. Gli obiettivi di miglioramento variano da scuola a scuola, a seconda delle condizioni in cui si trova a operare. Ciò detto, alcuni criteri possono essere definiti come prioritari.[vedi capitolo III - pag. 65]

3. IL BUON PRESIDE - Il Preside - o Dirigente scolastico - ha un ruolo essenziale nel governo della scuola, per organizzarne il lavoro interno, guidarne il piano di miglioramento, coordinare le attività di docenti e di tutto il personale scolastico, concordare le sfide con il territorio e con gli altri attori sociali dell'area vasta che sostiene l'istituto.[vedi capitolo III - pag. 69]

4. DECIDERE INSIEME A SCUOLA - Gli "organi collegiali" della scuola sono occasioni durante le quali docenti, presidi, studenti, famiglie e personale scolastico sono rappresentati e prendono decisioni importanti per la vita della scuola. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto).[vedi capitolo III - pag. 71]

5. IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA - Come può essere rafforzata la partecipazione della famiglia nella scuola

7. SCUOLA APERTA - L'apertura delle scuole oltre l'orario curricolare è praticata in maniera spontanea in diversi istituti e la sua diffusione richiede risorse economiche, semplificazioni normative e amministrative e condivisioni di pratiche. L'apertura delle scuole oltre l'orario curricolare contribuisce a combattere l'abbandono scolastico, aiuta la scuola a promuovere l'ingresso di esperienze emergenti di educazione informale, e permette di creare una collaborazione attiva tra scuola e comunità locale, anche a favore della seconda, in particolare in contesti svantaggiati. [vedi capitolo III - pag. 76]

20) Quali dati della scuola ti interesserebbe conoscere meglio?

scegli le risposte che ritieni più rilevanti (massimo 4)

- La descrizione del piano formativo e delle attività extra-curricolari
- Il profilo professionale dei docenti
- Le strutture e i laboratori di cui dispone la scuola
- I risultati scolastici (promossi, bocciati, recuperi formativi, eccellenze, abbandoni scolastici)
- Gli esiti didattici o professionali degli studenti (es. quanti studenti trovano lavoro)
- La mappa delle relazioni con il territorio
- Il confronto con altre scuole
- Il grado di soddisfazione dei genitori e degli studenti
- Altro:

21) Da che cosa si dovrebbe giudicare il miglioramento di una scuola?

scegli le risposte che ritieni più rilevanti (massimo 3)

- Dalla capacità di innovazione, anche digitale (es. infrastruttura, formazione, didattica)
- Dall'efficacia dell'insegnamento della lingua straniera (es.: formazione dei docenti, attività didattiche, esperienze all'estero, CLIL)
- Dalla capacità di ridurre la dispersione scolastica
- Dall'aumento dei livelli di apprendimento degli studenti
- Dagli esiti degli studenti dopo la licenza e il diploma, nell'università e nel lavoro
- Dal rafforzamento dei collegamenti tra scuola e lavoro
- Dallo sviluppo dell'autonomia organizzativa e gestionale
- Dalla capacità di valorizzare la professionalità dei docenti
- Dalla percezione della scuola da parte di studenti, genitori e personale tecnico amministrativo
- Altro:

22) Quali caratteristiche definiscono un buon preside?

scegli le risposte che ritieni più rilevanti (massimo 4)

- La capacità di disegnare un efficace progetto di miglioramento della scuola
- La capacità di creare un ambiente di lavoro positivo e di condivisione tra i docenti
- L'abilità di aprire la scuola al territorio
- La capacità di coinvolgere le famiglie
- La capacità di attrarre risorse economiche diverse dal finanziamento pubblico
- La capacità di creare un ambiente in cui ogni studente si senta accolto e parte della collettività

- La capacità di sviluppare un progetto formativo solido ed efficace
- La precedente esperienza didattica
- Competenze gestionali e amministrative
- Altro:

23) Se si dovesse modificare il modo in cui ogni scuola è governata, su cosa si dovrebbe intervenire?

indica tutte le opzioni che ritieni adeguate

- L'attuale assetto della governance della scuola non deve essere modificato
- Occorre assicurare la copertura di tutte le scuole con un dirigente in servizio, assumendo quindi più dirigenti
- Si dovrebbe modificare la composizione degli organi collegiali (numero dei membri o meccanismi di rappresentanza)
- Si dovrebbero modificare le funzioni degli organi collegiali armonizzandoli con i poteri decisionali del preside
- Altro:

24) Come può essere rafforzata la partecipazione della famiglia nella scuola

25) Quali spazi nella scuola dovrebbero essere creati o valorizzati?

scegli le risposte che ritieni più rilevanti (massimo 3)

- Un ingresso accogliente, che rafforzi l'identità, il senso di appartenenza e offra chiaramente le principali informazioni della scuola
- Un'area sempre a disposizione per attività di gruppo di studenti e docenti
- Aule per il lavoro dei docenti (correzione compiti, ricevimenti, preparazione delle lezioni..)
- Uno spazio lasciato in gestione agli studenti
- Un'area per l'apprendimento libero e autonomo
- Riconfigurare l'organizzazione delle aule per stimolare modalità attive di apprendimento
- Alcuni luoghi per la socialità
- Un area per ospitare attività di apertura al territorio con accesso autonomo rispetto a quelle adibite alla didattica
- Altro:

26) Quali attività dovrebbero svolgersi a scuola in orario extra-curricolare?

scegli le risposte che ritieni più rilevanti (massimo 2)

- A scuola non dovrebbero svolgersi attività in orario extra-curricolare
- Le attività progettuali gestite dai docenti della scuola
- le attività di studio e di approfondimento delle materie curricolari
- Le attività didattiche proposte e gestite da soggetti esterni alla scuola
- Le attività organizzate e finanziate da gruppi di studenti o genitori
- Le attività mirate a coesione sociale e integrazione
- Altro:

*CAPITOLO 4 - RIPENSARE CIÒ CHE SI IMPARA A SCUOLA***1. CULTURA IN CORPORE SANO E NUOVE ALFABETIZZAZIONI**

2. CONOSCERE IL DIGITALE - Vogliamo che i nostri ragazzi imparino i linguaggi e le logiche del digitale. Imparando, con il gioco, il pensiero computazionale nella scuola primaria, e diventando "produttori digitali" nella scuola secondaria.[vedi capitolo IV - pag. 97]

3. LE LINGUE STRANIERE

4. COMPETENZE TRASVERSALI - Alla scuola di oggi è richiesto di insegnare ai ragazzi non solo conoscenze strutturate (storia, geografia, matematica), ma anche competenze trasversali, essenziali per vivere e lavorare nel XXI secolo.

5. CIÒ CHE SI IMPARA A SCUOLA. COSA MANCA?**6. UNA DIDATTICA PIÙ FLESSIBILE?****7. I CICLI DI STUDIO****27) Quanto ritieni utili le proposte introdotte nel Piano La Buona Scuola?**

	Nessuna scelta	molto poco	poco	abbastanza	molto	moltissimo
Un'ora a settimana in più di musica nella scuola primaria con docente specializzato	<input type="radio"/>					
Un'ora a settimana di educazione fisica nelle classi dalla II alla IV della scuola	<input type="radio"/>					

	Nessuna scelta	molto poco	poco	abbastanza	molto	moltissimo
primaria con docentespecializzato						
Il potenziamento della storia dell'arte e del disegno nella scuola secondaria	<input type="radio"/>					
Il rafforzamento dell'insegnamento in inglese nella primaria	<input type="radio"/>					
Il pensiero computazionale e la programmazione informatica nella scuola primaria	<input type="radio"/>					
Lo studio dell'economia nella scuola secondaria di secondo grado	<input type="radio"/>					

28) Quale singola azione proporresti per stimolare maggiormente la creatività degli studenti nella scuola italiana?

29) In quali modi possiamo rafforzare la preparazione al digitale degli studenti?

30) Quale intervento ritieni più importante per potenziare l'insegnamento delle lingue straniere nella nostra scuola?

31) Quali tra queste ritieni debbano essere maggiormente rafforzate?

scegli le risposte che ritieni più rilevanti (massimo 3)

- La competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Imprenditorialità
- Problem solving
- Competenze relazionali
- Altro:

32) In che modo queste competenze possono essere insegnate a scuola?**33) Tra le conoscenze e competenze che non si insegnano a scuola cosa ritieni sarebbe importante aggiungere o, se presenti, rafforzare?**

PROPOSTE

34) Quanta libertà credi dovrebbe essere lasciata alle singole scuole di modulare la propria offerta formativa in base ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio?

indicare tutte quelle che si ritengono rilevanti

- Nessuna scelta
- E' necessario tornare a curricula definiti a livello nazionale

- E' necessario assicurare un curriculum omogeneo a livello nazionale, con uno spazio definito per l'autonomia scolastica, come nel sistema attuale
- E' necessario garantire un "cuore" di discipline di base snello e comune a tutti, lasciando poi alle scuole scelta autonoma sul resto del curriculum
- E' necessario garantire ad ogni studente la possibilità di scegliere le discipline che caratterizzano il proprio curriculum

35) Cambieresti i cicli scolastici? (scuola d'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado)

indicare tutte quelle che si ritengono rilevanti

- No
- Sì, con interventi mirati ad una maggiore continuità tra primo e secondo ciclo d'istruzione
- Sì, generalizzando la scuola dell'infanzia
- Sì, con interventi di ampliamento dell'offerta di indirizzi di studio della scuola superiore
- Sì, riducendo la durata complessiva del percorso di studi da 13 a 12 anni
- Altro:

CAPITOLO 5 - FONDATA SUL LAVORO

1. SCUOLA AL LAVORO - Solo il 9% degli studenti italiani compie un'esperienza in azienda, associazione o ente durante il periodo scolastico. La mancanza di contatto con il mondo del lavoro durante il periodo scolastico accentua il divario tra quanto si impara a scuola e quanto bisogna saper fare nel lavoro, aumentando la probabilità di rimanere disoccupati..[vedi capitolo IV - pag. 108]

2. ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE - Spesso l'istruzione tecnica e professionale è stata etichettata, nel nostro Paese, come "scuola di serie B".[vedi capitolo IV - pag. 108]

3. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO OBBLIGATORIA

36) Il Piano propone una serie di soluzioni per aumentare drasticamente il numero di studenti che accedono a esperienze di lavoro durante il periodo scolastico. Quali tra queste ritieni siano efficaci?

	Nessuna scelta	per nulla	poco	abbastanza	molto
Alternanza obbligatoria negli ultimi tre anni degli Istituti Tecnici e nei Professionali, per almeno 200 ore	<input type="radio"/>				

	Nessuna scelta	per nulla	poco	abbastanza	molto
l'anno. Alle ore di alternanza partecipano anche i docenti come tutor;					
Impresa didattica scuole e istituti di istruzione e formazione professionale possono commercializzare beni o servizi utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica o svolgere attività di "impresa Formativa Strumentale";	<input type="radio"/>				
Bottega Scuola: rafforzare le esperienze di inserimento degli studenti in contesti imprenditoriali legati all'artigianato;	<input type="radio"/>				
Apprendistato sperimentale Diffondere attraverso protocolli ad hoc il programma sperimentale di apprendistato negli ultimi due anni della scuola superiore, lanciato nel 2014 in attuazione dell'articolo 8bis del d.l. 104/2013.;	<input type="radio"/>				

37) Quali altre soluzioni introdurresti?

38) Come possiamo ridare forza e dignità all'istruzione tecnica e professionale?

- Aumentando o rafforzando le attività di laboratorio
- Rafforzando il rapporto con le imprese
- Potenziando le reti, come nel caso dei Poli Tecnico-Professionali e degli ITS
- Aumentando gli insegnamenti tecnico-specialistici
- Aumentando gli insegnamenti di cultura generale
- Altro:

39) Cosa ritieni che dovremmo modificare nello strumento corrente dell'Alternanza Scuola-Lavoro per facilitarne la diffusione e per incoraggiare un maggior numero di imprese ad adottarlo?

CAPITOLO 6 - LE RISORSE

1. LE RISORSE PUBBLICHE - Con il Piano "La Buona Scuola" il Governo si impegna a investire una quota consistente di risorse pubbliche sulla scuola. In questo momento, il fondo principale (MOF, cioè Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) è assegnato attraverso Contrattazione d'Istituto ad ogni scuola principalmente sulla base della dimensione. [vedi capitolo VI - pag. 120]

2. RISORSE PRIVATE PER LA SCUOLA - Nel Piano La Buona Scuola abbiamo suggerito alcuni meccanismi per attrarre risorse private nella scuola. Non per decidere chi insegna, o cosa si impara, ma per ampliare l'offerta formativa e per rafforzare il legame tra le scuole e il territorio. [vedi capitolo VI - pag. 124]

3. CROWDFUNDING - Il crowdfunding (o finanziamento diffuso) è la raccolta di piccoli finanziamenti tra privati, generalmente online, per sostenere progetti o obiettivi concreti che, nel caso delle scuole, potrebbero essere sviluppati da singole classi o da gruppi di studenti. [vedi capitolo VI - pag. 125]

40) Rispetto all'assegnazione delle risorse pubbliche per l'offerta formativa, quanto sei d'accordo con le seguenti proposte?

	Nessuna scelta	per niente d'accordo	poco d'accordo	d'accordo	molto d'accordo
Una parte del Fondo dovrebbe essere assegnata, su base premiale, tenendo conto delle azioni di miglioramento realizzate dalla scuola a seguito della valutazione esterna;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Una parte del Fondo dovrebbe essere allocata alle scuole maggiormente in difficoltà;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I dettagli di ogni progetto finanziato devono essere resi trasparenti;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Una parte del Fondo dovrebbe essere gestita dalle singole scuole attraverso il metodo del Bilancio Partecipato, coinvolgendo famiglie e studenti;	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

41) Su quali investimenti riterresti più giusto attrarre risorse private?

- Potenziare i laboratori
- Migliorare gli edifici scolastici e gli ambienti di apprendimento
- Sostenere i migliori progetti didattici
- Sostenere l'ingresso al lavoro

Rafforzare/incrementare la dotazione tecnologica

Altro:

42) Parteciperesti ad un progetto di crowdfunding della tua scuola?

Il crowdfunding (o finanziamento diffuso) è la raccolta di piccoli finanziamenti tra privati, generalmente online, per sostenere progetti o obiettivi concreti che, nel caso delle scuole, potrebbero essere sviluppati da singole classi o da gruppi di studenti.

Se partecipano tutte le famiglie di una classe/scuola

Solo se il progetto da finanziare è destinato al potenziamento di alcune materie

Se anche lo Stato accompagna il finanziamento con uguale o maggiore somma

Se certificato dal Ministero

Se il progetto da finanziare è ad elevata ricaduta sociale

Se permette di attirare altri finanziamenti privati (es. imprese, fondazioni)

Altro:

CAPITOLO 7 - COMMENTI GENERALI AL PIANO

Esprimersi liberamente su cosa si è apprezzato, cosa si ritiene di commentare in maniera piu' critica, e cosa non sia sufficientemente approfondito ne "La Buona Scuola".

43) Cosa ritieni sia particolarmente efficace del Piano "La Buona Scuola"?

indica massimo 3 temi

44) Quali aspetti ritieni debbano essere migliorati o sostanzialmente ridiscussi?

indica massimo 3 temi

45) Cosa manca nel rapporto del Piano "La Buona Scuola"?

indica massimo 3 temi



OSSERVAZIONI - BUONE PRATICHE

46) La scuola ha ospitato un confronto su La Buona Scuola?

Specificare se la scuola si è fatta parte attiva attraverso gli strumenti della consultazione, sensibilizzando studenti, genitori, personale della scuola, associazioni, e tutti coloro che potrebbero essere interessati

- SI
 NO

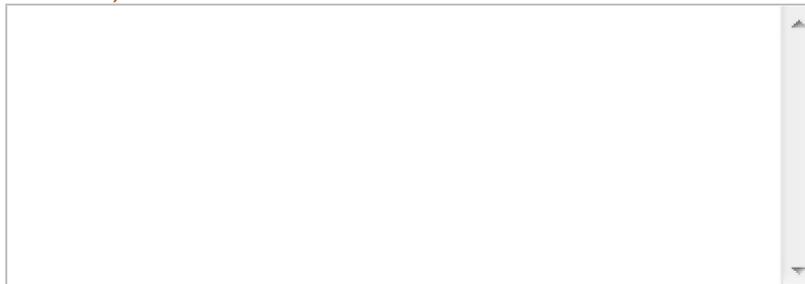
47) Esistono nella scuola esperienze di buone pratiche e storie di "Buona scuola" che la scuola ritiene di essere all'avanguardia?

Esperienze di buone pratiche e storie di "Buona scuola" - rispetto ai tanti temi de la Buona Scuola - che la scuola ritiene di essere "avanguardia"

- SI
 NO

48) Se si è risposto SI al punto 47) specificare quali

BUONE PRATICHE (Sperimentazioni in corso e progetti collegati ad un obiettivo concreto)



49) Eventuali idee, proposte emerse dagli incontri svolti sul territorio che si vogliono segnalare

BUONE PRATICHE (es. l'identificazione di adempimenti burocratici da abolire, o la creazione di una guida per innovare e potenziare i laboratori delle scuole secondarie, anche in previsione di futuri investimenti del MIUR)

50) La scuola ritiene utile o rilevante per il proprio territorio organizzare un incontro-dibattito con l'USR e altri esperti?

- SI
 NO

51) Se si è risposto SI al punto 50) specificare il tema o i temi da approfondire

Invia

Non inviare mai le password tramite Moduli Google.

Powered by

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google.
[Segnala una violazione](#)-[Termini di servizio](#)-[Ulteriori termini](#)